

Siracusa. Il deputato Gennuso chiede il porto d'armi: "ragioni di sicurezza"

Il parlamentare regionale siracusano Pippo Gennuso ha chiesto il rilascio del porto d'armi per la sua sicurezza ed ha scritto al ministro dell'Interno, Marco Minniti, ed al procuratore della Direzione nazionale Antimafia Franco Roberti.

Il deputato lamenta di non essere adeguatamente protetto dopo le minacce ricevute a seguito delle sue denunce nei confronti di estorsori palermitani che gli chiedevano il pizzo per una delle sue attività imprenditoriali. "Ho denunciato i fratelli Cosimo e Giorgio

Vernengo, figli del boss Pietro, capomafia – dice all'Agì Gennuso – che sta scontando l'ergastolo per omicidio e sono stato lasciato solo. Non voglio fare la fine di Libero Grassi".

La Prefettura di Palermo gli ha assegnato una tutela dinamica ma il parlamentare chiede per se' e per i suoi figli un livello di sicurezza più elevato. In merito alla sua richiesta di

avere a disposizione un'arma il parlamentare regionale sostiene che il prefetto di Siracusa gli ha negato il rilascio del porto d'armi nonostante il "questore di Siracusa – dice Gennuso – abbia dato il via libera scrivendo che emerge in atto una concreta esposizione a

rischio che fa ritenere opportuno il rilascio del titolo richiesto".